

IRRIVERENZA IN STILE ISLANDESE

FRANCO BOLELLI

Se la storia di un killer croato che abita a New York con un'esuberante fidanzata peruviana e si ritrova in Islanda nel mezzo di una congrega religiosa votata a redimerlo non vi sembra poi così scombinata, allora siete pronti per *Toxic* (lo pubblica Isbn), dove non c'è nulla che non sia sregola-



to, irriverente, sopra le righe. Se vi siete già lasciati conquistare dalla scena creativa islandese (Bjork, Sigur Ros, Mum), allora non sarete sorpresi dalla qualità della scrittura di Hallgrímur Helgason, che all'ormai immancabile ispirazione tarantiniana unisce stile, senso del ritmo, sostanziosa costruzione dei personaggi. Se vi sentite a casa nell'ecosistema della letteratura pop, qui c'è un'altra irresistibile prova delle sue superiori virtù.